

TRASCRIZIONE IT – EPISODIO 6

CONTESTO – INTRO

Buongiorno a tutti e benvenuti voi che state ascoltando questo podcast dal titolo : “I giovani ALCOTRA raccontano l’Europa : perché votare alle prossime elezioni europee?”

Ne avrete sicuramente già sentito parlare, le prossime elezioni europee si terranno dal 6 al 9 giugno 2024. Noi, i giovani ALCOTRA, abbiamo deciso di darvi qualche spunto per comprendere meglio il ruolo che occupa effettivamente l’Europa nella vita dei giovani europei, in particolar modo per far fronte alle numerose sfide che li riguardano. Ci ritroveremo, Elise et Chiara, nel corso di 6 episodi – in francese e in italiano – per discutere con i giovani di ALCOTRA riguardo al loro percorso personale e alla loro identità europea.

Durante questo sesto e ultimo episodio, avremo il piacere di accogliere Nicolas DARAGON, Vice-Presidente della Région Auvergne-Rhône-Alpes, delegato alle finanze, all’amministrazione generale, alle risorse umane e ai fondi europei, che trarrà le conclusioni di questo podcast condividendo con noi il suo punto di vista in veste di rappresentante dell’Autorità di Gestione del programma ALCOTRA.

Domanda 1:

Signor Vice Presidente, prima di tutto vorremmo ringraziarla per la sua partecipazione al podcast oggi. La Regione Auvergne-Rhône-Alpes è Autorità di gestione e, in tale veste, ha la responsabilità dell’attuazione del Programma ALCOTRA. Lei ha costituito il primo Consiglio dei Giovani transfrontaliero europeo. Potrebbe parlarci di ciò che ha motivato l’Autorità di gestione ad introdurre questa innovazione nella sua governance?

Risposta 1:

Innanzitutto, desidero ringraziarvi per avermi invitato a partecipare a questo ultimo episodio. In qualità di rappresentante dell’Autorità di gestione del Programma, sono lieto della motivazione dimostrata da questi giovani nell’essere all’origine di un’iniziativa così bella. Ritengo che questo podcast – che, come avete detto più volte, è "fatto dai giovani per i giovani" – si inserisca perfettamente nella continuità di un approccio proprio al Programma ALCOTRA, che mira a dare un ruolo importante ai giovani nel suo processo decisionale. Infatti, ricordiamo che fin dall’estate del 2022, l’Autorità di gestione del Programma Interreg ALCOTRA ha voluto creare il Consiglio dei Giovani, un organo consultativo composto interamente da giovani francesi e italiani provenienti dai territori frontaliери. La creazione di questo Consiglio ha permesso ai giovani interessati alla cooperazione transfrontaliera e impegnati nello sviluppo del loro territorio di partecipare attivamente alla presa di decisioni e alla governance del Programma. La partecipazione dei giovani alle politiche europee e nazionali è tanto più importante in quanto saranno loro i più colpiti dai grandi temi europei di oggi e di domani, tra cui figurano in particolare le sfide ambientali, l’istruzione e le questioni legate all’intelligenza artificiale.

Domanda 2:

Avete menzionato il Consiglio dei Giovani ALCOTRA. In qualità di Vice Presidente delegato ai Fondi europei, quali sono, secondo lei, i grandi temi europei che riguardano la gioventù?

Risposta 2:

I giovani e, in particolare, i giovani del territorio ALCOTRA che vivono in zone spesso distanti dai centri decisionali, sono fortemente influenzati dai grandi temi europei di oggi come la formazione, la mobilità, la digitalizzazione e la sensibilizzazione alle sfide ambientali, sociali ed economiche. Il Programma ALCOTRA fornisce le chiavi per affrontare tali sfide con un finanziamento di 182 milioni di euro dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FEDER) per finanziare, dal 2021 al 2027, progetti di qualità in queste tematiche prioritarie. Per ricordare, sono stati finanziati 158 progetti nella programmazione 2014-2020 per un importo di 198 milioni di euro di FEDER.

A questo proposito, vorrei menzionare il "Label Jeune", nel contesto del quale i membri del Consiglio hanno selezionato due progetti nel 2023 (Respiration Jeunesse e SENS'ACTION), secondo criteri come l'accessibilità dei giovani alla cultura, la facilitazione della mobilità sul territorio, la transizione digitale a favore dei giovani e il miglioramento della qualità della vita dei giovani.

Possiamo anche citare progetti come ESCAPE per la programmazione 2021-2027, che mira a rafforzare e diffondere le competenze dei centri di cultura scientifica di Chambéry e Torino nell'educazione allo sviluppo sostenibile tra gli adolescenti di 11-14 anni, attraverso un approccio ludico e coinvolgente. Oppure, ancora, per la programmazione 2014-2020, possiamo citare il progetto AFL – Alpes Film Lab, che aveva l'obiettivo di valorizzare il settore cinematografico transfrontaliero tra Torino e l'Alta Savoia, consentendo la formazione di circa 8000 studenti francesi e italiani in un periodo di due anni.

Domanda 3:

Ha parlato dell'importanza di coinvolgere maggiormente i giovani nei processi istituzionali come elemento essenziale, sia della strategia europea che del funzionamento interno del Programma ALCOTRA. Qual è la sua opinione su questo podcast e quale impatto pensa possa avere, sia sui giovani che sono all'origine di questa iniziativa, sia su coloro che ci stanno ascoltando oggi?

Risposta 3:

Questo podcast si inserisce perfettamente nella continuità delle azioni che sono state condotte a favore dei giovani sia dal Programma che dall'Unione Europea. Questa iniziativa riflette la necessità attuale di concentrare l'attenzione delle istituzioni sulla nostra gioventù. Innanzitutto, vorrei congratularmi con i membri del Consiglio dei Giovani che sono all'origine di questo progetto. Hanno dedicato il loro tempo, la loro curiosità, la loro energia e i loro interessi a questa iniziativa per motivare altri giovani europei a impegnarsi e a interessarsi di più alle sfide della cooperazione transfrontaliera. Hanno anche saputo sottolineare l'importanza di informarsi meglio sulle modalità di funzionamento delle elezioni europee ed evidenziare il peso democratico e civico del voto. Quindi non bisogna sottovalutare l'importanza del lavoro di questi giovani e, in qualità di rappresentante dell'Autorità di Gestione del Programma ALCOTRA, sono molto felice di constatare che questo progetto sta dando i suoi frutti.

France – Italia ALCOTRA

Per tutti coloro che ci stanno ascoltando oggi e che, spero, hanno ascoltato questo podcast fin dall'inizio, non posso che augurarvi di trovare un modo per costruire un futuro migliore in linea con le vostre aspettative. Questo podcast dimostra che è possibile contribuire attivamente al buon funzionamento del vostro territorio, ma anche, più in generale, aggiungere il vostro contributo a questo grande edificio che è l'Unione Europea, in un periodo cruciale in cui decidiamo chi ci rappresenterà per cinque anni. Un periodo di tensioni particolari a livello mondiale, in cui l'Europa deve svolgere un ruolo importante. Abbiamo sentito durante la campagna americana una serie di tensioni, che possono preoccuparci e che ci indicano quanto sia importante che l'Europa sia forte, unita e con una coesione solida.

Domanda 4 :

Nel corso degli episodi precedenti, abbiamo chiesto ai giovani del Consiglio una testimonianza sull'importanza dell'Europa nella loro vita quotidiana. Sareste d'accordo a rispondere a questa domanda?

Risposta 4 :

La mia quotidianità è particolare perché sono un rappresentante politico. Ho quindi una prospettiva esperta sull'azione dell'UE, ma ho anche uno sguardo da cittadino attento al peso che l'Europa porta in un periodo di tensioni internazionali estreme, tra il conflitto in Medio Oriente e quello in Ucraina, ma anche le elezioni americane, di cui alcune recenti dichiarazioni possono preoccuparci. Come cittadino, sono felice di non essere solo francese, ma anche cittadino dell'UE. Sono un cittadino che viaggia in Europa, felice di trovare una parte di questo continente in pace, dove si può andare e venire liberamente, dove non si è mai in pericolo, dove si possono condividere le nostre convinzioni, orientamenti e obiettivi con i nostri simili, indipendentemente dalla loro nazionalità.

Poi c'è lo sguardo esperto, quello del rappresentante politico. So quanto il Fondo Sociale Europeo intervenga su questioni di lavoro e inserimento, vista la crescente povertà nel nostro paese. Ma anche sullo sviluppo economico, ci sono programmi implementati a favore della ricerca e dell'istruzione superiore, o ancora i programmi FEDER nei quali interveniamo a fianco dei comuni, affinché possano ad esempio riqualificare il loro centro città: ciò dimostra quanto l'Europa sia presente ogni giorno, in ogni istante, qualunque sia il grado di coinvolgimento nella quotidianità dei nostri concittadini. Questo può riguardare il loro lavoro, la loro impresa, il loro comune, ma anche gli studenti con il programma ERASMUS, che non solo permette di conoscere una lingua straniera, ma anche di conoscere una cultura distante e facilitare gli scambi. Ho quindi uno sguardo grato sulla costruzione europea, che mi porta una forma di serenità in un contesto di tensioni estreme. Sono quindi attento e felice di essere cittadino europeo.

Domanda 5 :

La ringraziamo per aver partecipato al sesto e ultimo episodio di questo podcast "La gioventù dell'Alcotra parla dell'Europa: perché alle prossime elezioni europee". Signor Vice Presidente, le lasciamo la parola conclusiva per chiudere il podcast!

Risposta 5 :

Grazie, sono molto felice di aver partecipato, nel mio modesto modo, a questo podcast. Desidero davvero ringraziare coloro che hanno preso l'iniziativa e si sono impegnati affinché fosse un successo, e per diffondere il messaggio positivo di ciò che il programma ALCOTRA e l'Europa in generale, possono rappresentare per i nostri concittadini e, in particolare, per i più giovani.

Vorrei concludere con un messaggio di cittadinanza: si sente spesso dire che bisogna andare a votare, questa opportunità ci è offerta, ci sono diversi paesi in cui non si vota, o che votano da poco. Possiamo votare liberamente e regolarmente per decidere chi guiderà la politica dei nostri territori. Le elezioni si terranno il prossimo 9 giugno, invito ognuno di voi a scegliere l'Europa che vuole attraverso i suoi rappresentanti, e così prendere il proprio destino in mano. Si dice spesso che se non ci interessiamo alla politica, essa si interesserà a noi. Quindi, siamo protagonisti di questo destino, e lasciamoci coinvolgere. Grazie mille!

Conclusione :

Grazie Signor Vice-Presidente per il suo intervento e grazie a tutti coloro che ci hanno ascoltato non solo oggi ma anche nel corso di questi sei episodi.

Aurevoir tout le monde, arrivederici a tutti !